

PROVIDENTIA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BENEDETTO DA FOIANO 14 50125 FIRENZE (FI)
Codice Fiscale	02265320131
Numero Rea	FI 610151
P.I.	02265320131
Capitale Sociale Euro	80.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di assistenza residenziale per anziani o persone con disabilità fisiche (87.30.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LA VILLA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.846	7.047
II - Immobilizzazioni materiali	4.405.851	4.085.334
III - Immobilizzazioni finanziarie	217	217
Totale immobilizzazioni (B)	4.410.914	4.092.598
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.778	98.967
imposte anticipate	125.493	125.493
Totale crediti	191.271	224.460
IV - Disponibilità liquide	50.137	144.919
Totale attivo circolante (C)	241.408	369.379
D) Ratei e risconti	3.582	2.342
Totale attivo	4.655.904	4.464.319
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	80.000	80.000
IV - Riserva legale	16.197	16.197
VI - Altre riserve	376.223	297.561
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	65.562	78.664
Totale patrimonio netto	537.982	472.422
B) Fondi per rischi e oneri	565.540	575.742
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	117.809	145.596
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.046.590	903.662
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.386.942	2.361.914
Totale debiti	3.433.532	3.265.576
E) Ratei e risconti	1.041	4.983
Totale passivo	4.655.904	4.464.319

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.986.747	1.921.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	667
altri	7.284	11.479
Totale altri ricavi e proventi	7.284	12.146
Totale valore della produzione	1.994.031	1.933.346
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	128.202	131.820
7) per servizi	447.979	498.903
9) per il personale		
a) salari e stipendi	687.895	635.858
b) oneri sociali	209.829	193.642
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	53.077	47.575
c) trattamento di fine rapporto	50.199	44.866
e) altri costi	2.878	2.709
Totale costi per il personale	950.801	877.075
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	161.628	162.147
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.201	2.201
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	159.427	159.946
Totale ammortamenti e svalutazioni	161.628	162.147
14) oneri diversi di gestione	30.622	51.801
Totale costi della produzione	1.719.232	1.721.746
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	274.799	211.600
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7	-
Totale proventi diversi dai precedenti	7	-
Totale altri proventi finanziari	7	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	165.572	84.198
Totale interessi e altri oneri finanziari	165.572	84.198
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(165.565)	(84.198)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	109.234	127.402
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.845	21.896
imposte relative a esercizi precedenti	(2.760)	-
imposte differite e anticipate	(9.733)	15.593
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(34.320)	(11.249)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	43.672	48.738
21) Utile (perdita) dell'esercizio	65.562	78.664

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Gentili Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 65.561,68 al netto dell'imputazione a Conto Economico di ammortamenti ed accantonamenti per euro 161.627,47, dell'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per euro 50.199,32 e di imposte dell'esercizio negative pari a complessivi euro 43.672.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

- **Causa tra la Società e Aragorn NPL 2018 S.r.l.**

Il giudizio nasce dalla notificazione da parte di Credito Fondiario, quale mandatario di Aragorn NPL 2018 S.r.l., a Providentia S.r.l. di un decreto ingiuntivo immediatamente esecutivo e conseguente atto di precetto dell'importo di € 395.000,00 per aver Providentia rilasciato due fideiussioni in favore della GSette S.r.l. negli anni 2007 e 2008 per l'importo, rispettivamente, di € 150.000,00 ed € 245.000,00. Il decreto ingiuntivo veniva opposto da Providentia S.r.l. che lamentava la nullità totale o parziale delle fideiussioni per violazione della normativa anticoncorrenziale e la nullità dei finanziamenti per violazione dei limiti ex art. 38 t.u.b., l'assenza di prova dell'ammontare della somma pretesa dando origine ad un contenzioso civile di merito. Il Tribunale, appurata la natura documentale della causa e non rilevando elementi istruttori da valutare, rinviava al 16.02.2022 l'udienza per la precisazione delle conclusioni a seguito della quale il Giudice tratteneva la causa in decisione ed emetteva sentenza in data 19.04.2022 accogliendo in toto l'opposizione presentata da Providentia Srl ed annullando così per l'effetto il decreto ingiuntivo richiesto da Aragorn. In data 24.06.2022 la controparte interponeva appello avverso la sentenza di primo grado innanzi alla Corte d'Appello di Milano, chiedendo il rigetto integrale della stessa. Il Collegio della Corte d'Appello con sentenza del 29.02.2024 ribaltava il giudizio di primo grado confermando la soccombenza di Providentia Srl, di cui al decreto ingiuntivo opposto n. 89/2020, e condannando quest'ultima alla refusione delle spese di lite del primo e secondo grado. Avverso tale sentenza, Providentia Srl ha depositato ricorso presso la Corte di Cassazione, attualmente in corso.

- **Progetto di costruzione Struttura socio sanitaria assistenziale - Colico**

La società sta andando avanti con il progetto di costruzione di una struttura socio sanitaria assistenziale in località Laghetto, in comune di Colico (LC). Il progetto sta avendo un lungo e travagliato iter sia per la sua definizione che per la sua strutturazione finanziaria. La società può procedere al ritiro del Permesso di Costruire, previo pagamento degli oneri.

Il Consiglio di Amministrazione, come già comunicato in precedenza, al fine di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'investimento, ha svolto le opportune trattative con gli istituti finanziari che hanno confermato la disponibilità a finanziare parte dell'intervento, richiedendo la copertura con mezzi propri della parte restante; detto importo da quantificarsi in base alla disponibilità degli istituti, non essendo nelle disponibilità liquide di Providentia Srl sarà presentato ai soci con la richiesta di un versamento a titolo di versamento in conto capitale da effettuarsi pro quota in base alle rispettive quote di partecipazione nella prossima assemblea.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge, dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrata ed interpretata sulla base dei Principi Contabili raccomandati dalla Commissione per statuizione dei principi contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall' Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) al fine di adeguarli al disposto del D.Lgs. del 17 gennaio 2003, n. 6 e delle sue successive modificazioni.

Esso è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti richiesti dall'art. 2435-bis del Codice Civile e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale (elaborato secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis C.C.), e dalla presente Nota Integrativa. Ai sensi dell'art. 2435-bis la Società è esonerata dalla redazione del Rendiconto Finanziario.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile (in linea con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015), da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale, nella presente Nota Integrativa sono inoltre fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Nel presente documento sono inoltre fornite, ove applicabili, le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Le informazioni della presente Nota Integrativa sono esposte secondo l'ordine delle voci indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Per una rappresentazione più chiara delle voci di bilancio non sono state indicate le voci precedute da numeri arabi o lettere minuscole non valorizzate sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente.

Comparabilità delle voci di bilancio

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico a indicare il valore al 31 dicembre 2025 (data di chiusura dell'esercizio) e quello al 31 dicembre 2024 (data di chiusura dell'esercizio precedente) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Le voci non espressamente riportate in bilancio s'intendono a saldo zero, sia nel presente bilancio che nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Arrotondamento all'Euro

Si segnala che per entrambi gli esercizi si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro.

Nello Stato Patrimoniale dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di euro, qualora sia emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza tra le attività e le passività con i valori espressi in centesimi di euro, si è provveduto ad iscrivere tale differenza alla voce di Patrimonio Netto A VI) "Altre riserve".

Nel Conto Economico dell'esercizio, redatto con gli importi arrotondati all'unità di euro, qualora sia emerso un risultato diverso da quello che si ottiene effettuando la medesima differenza tra i ricavi e i costi con i valori espressi in centesimi di euro, si è provveduto ad iscrivere tale differenza nella voce di Conto Economico A5) "Altri ricavi e proventi" o B14) "Oneri diversi di gestione".

Rapporti con società controllante

La società, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, è controllata - ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - dalla società la Villa S.p.A. con sede in Firenze, via B. da Foiano n. 14.

Principi di redazione

Come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in conformità ai principi contabili della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerati.

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 n. 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Nel caso in cui, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, non siano stati rispettati gli obblighi di rilevazione, presentazione e informativa, in quanto la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, le motivazioni sono illustrate nella presente Nota Integrativa.

Valutazione degli amministratori rispetto ai requisiti di continuità aziendale

Il bilancio è redatto sul presupposto della continuità aziendale.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Criteri di valutazione applicati

Di seguito si evidenziano i principali criteri di valutazione adottati in conformità a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto, al netto delle quote di ammortamento accantonate e calcolate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Le immobilizzazioni che risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto sopra esposto sono iscritte a tale minor valore; se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al loro costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e del costo di eventuali lavori incrementativi, al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente al Conto Economico.

I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle aggiornate possibilità di utilizzo degli stessi.

Valore recuperabile delle immobilizzazioni

La Società valuta, a ogni data di riferimento del bilancio, se esiste un indicatore attestante che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione - dato dal maggiore tra valore d'uso e valore equo - ed effettua una svalutazione soltanto se questo risulta inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile. Se e nella misura in cui, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa, ad eccezione degli oneri pluriennali, per i quali non è possibile procedere con il ripristino.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante

La Società, redigendo il bilancio in forma abbreviata, si è avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 2435- bis comma otto del Codice Civile di valutare i crediti al valore di presumibile realizzo, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Si segnala inoltre che a seguito del confronto fra i tassi d'interesse desumibili dalle condizioni contrattuali e quelli di mercato, non è stato ritenuto necessario procedere all'attualizzazione dei crediti, stante la differenza poco significativa fra i tassi stessi.

I crediti verso clienti sono quindi esposti secondo il valore di presumibile realizzo, determinato rettificando il valore nominale in funzione delle perdite prevedibili mediante l'iscrizione di corretto fondo svalutazione crediti. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità manifestatesi o ritenute probabili sia le condizioni economiche generali di settore.

Gli altri crediti, siano quelli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie che quelli iscritti nell'attivo circolante, sono esposti secondo il valore nominale, che si ritiene corrispondere al valore di presunto realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso in cui la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria. Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo la ripartizione è effettuata in proporzione del tempo. Qualora invece le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione.

Patrimonio netto

Nella voce sono iscritti gli apporti eseguiti dai soci all'atto della costituzione e successivamente, gli utili di esercizi precedenti non distribuiti, accantonati in un'apposita riserva, e l'utile dell'esercizio, nonché le altre riserve eventualmente costituite; nella voce vengono anche iscritte, con segno negativo, le eventuali perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti in attesa di copertura. Le riserve costituenti il Patrimonio Netto si distinguono a seconda della loro disponibilità (ad es. possibilità di utilizzazione per aumenti di capitale o copertura perdite) e distribuibilità (possibilità di utilizzarle per erogare dividendi ai soci).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce è accantonato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e a quanto prescritto dalla legislazione e dagli accordi contrattuali vigenti in materia di diritto del lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Per le quote di TFR maturate nel corso dell'esercizio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e successive modificazioni e integrazioni, si è tenuto conto nella classificazione di bilancio della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale cui l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria) si riferisce, secondo il criterio della classificazione per natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

Redigendo il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, la società si è avvalsa della facoltà di valutare i debiti al valore nominale, senza applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

I debiti sono eliminati dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa oppure è trasferita.

Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono effettuate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I costi e gli oneri sono imputati per competenza e secondo natura nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata. Il Conto Economico espone costi e ricavi al netto di resi, sconti e abbuoni.

Imposte dell'esercizio correnti - adesione al consolidato nazionale ex art. 117 e seguenti del DPR 917/1986

Si segnala che la Società, congiuntamente con la controllante La Villa S.p.A., ha aderito all'opzione, valevole per il triennio 2024-2026, per il regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986. Detta opzione consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante La Villa S.p.A. e le altre società del Gruppo che hanno aderito al consolidato, sono definiti nel "Regolamento consolidato fiscale di La Villa S.p.A.". Eventuali imposte correnti sul reddito dell'esercizio riferite all'IRES vengono rilevate con contropartita patrimoniale il debito verso la controllante per consolidato fiscale. Eventuali proventi derivanti dall'attribuzione delle perdite fiscali alla Consolidante vengono rilevate con contropartita patrimoniale il credito verso la controllante per consolidato fiscale.

I debiti per imposte sul reddito dell'esercizio, riferiti alla sola IRAP, sono determinati sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

Imposte dell'esercizio differite e anticipate

In relazione alle disposizioni contenute nell'art. 2427 n° 14 del Codice Civile ed in considerazione delle istruzioni contenute nel Principio Contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, si evidenzia che vengono prese in considerazione le differenze temporanee tra i valori delle attività e passività ai fini civilistici ed i corrispondenti valori ai fini fiscali. Su tali differenze vengono rilevate le imposte differite o anticipate, calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento; le imposte differite sono iscritte in bilancio sempre a meno che il loro pagamento non sia ritenuto remoto, mentre le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Si segnala che nel corso del presente esercizio la Società ha provveduto a calcolare:

- imposte anticipate in quanto sussiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare; a tal fine sono stati considerati anche gli effetti derivanti dalle perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali della società incorporata non trasferibili al consolidato fiscale;
- imposte differite calcolate all'aliquota di prevedibile riversamento, considerato che il loro pagamento non è ritenuto remoto.

Si segnala che sono state calcolate imposte differite sul valore del disavanzo derivato dalla fusione inversa avvenuta nel 2012 e imputato a incremento del valore del fabbricato, nonché sul disavanzo di scissione scaturito dall'operazione di scissione avvenuta nel 2010.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente.

Il loro saldo viene rispettivamente iscritto alla voce C II "Crediti per imposte anticipate" dell'Attivo e alla voce "Fondo rischi e oneri" sub B del Passivo.

L'effetto economico derivante dalla applicazione del principio contabile sopra menzionato, è stato esposto alla voce "Imposte differite e anticipate" sub 20 del Conto Economico.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Impegni, rischi e garanzie

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Viene fornito il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni, informazioni che verranno meglio definite nel seguito della presente Nota integrativa.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	237.568	6.523.249	217	6.761.034
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	230.521	2.437.915		2.668.436
Valore di bilancio	7.047	4.085.334	217	4.092.598
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	479.944	-	479.944
Ammortamento dell'esercizio	2.201	159.427		161.628
Totale variazioni	(2.201)	320.517	-	318.316
Valore di fine esercizio				
Costo	237.568	7.002.396	217	7.240.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	232.722	2.596.545		2.829.267
Valore di bilancio	4.846	4.405.851	217	4.410.914

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 4.846 (euro 7.047 nel precedente esercizio).

Si segnala che, alla data di chiusura dell'esercizio, tutte le immobilizzazioni immateriali risultano totalmente ammortizzate ad eccezione delle spese di istruttoria connesse al mutuo sottoscritto con Mediocredito Italiano, iscritte nella voce "Altri oneri pluriennali".

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali nette ammontano a euro 4.405.851 (euro 4.085.334 nel passato esercizio), il fondo ammortamento ammonta ad euro 2.596.545.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Descrizione	% ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%
Arredi	10%
Mobili e macchine d'ufficio	20%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, N.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il seguente prospetto indica per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali i costi storici, gli ammortamenti, le rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti avvenuti nell'esercizio e i saldi finali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.843.971	122.960	71.611	66.538	418.170	6.523.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.225.039	112.379	46.817	53.681	-	2.437.915
Valore di bilancio	3.618.932	10.581	24.794	12.857	418.170	4.085.334
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	4.105	363.468	6.249	2.974	103.147	479.944
Ammortamento dell'esercizio	144.585	6.421	5.089	3.331	-	159.427
Totale variazioni	(140.480)	357.047	1.160	(357)	103.147	320.517
Valore di fine esercizio						
Costo	5.848.076	486.113	77.860	69.030	521.317	7.002.396
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.369.624	118.485	51.906	56.530	-	2.596.545
Valore di bilancio	3.478.452	367.628	25.954	12.500	521.317	4.405.851

L'incremento delle immobilizzazioni materiali, con particolare riferimento alla voce “impianti e macchinari”, è attribuibile agli investimenti di natura green realizzati dalla società, consistenti

nell'implementazione di sistemi di automatic building, nell'installazione di pompe di calore, nonché nella realizzazione di un impianto fotovoltaico e di un impianto solare eseguiti nella struttura RSA Santa Maria della Pace sita in Cernobbio (CO).

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti esposti nell'attivo circolante, interamente scadenti entro l'esercizio successivo, ammontano a euro 241.408 (euro 224.460 nel precedente esercizio).

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, relativi a rapporti di natura commerciale, iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, pari a euro 59.398 (euro 83.983 nel precedente esercizio) riguardano le normali operazioni di prestazioni di servizi erogate nella struttura sanitaria gestita. Il fondo svalutazione crediti, ammonta a euro 67.117 invariato rispetto al precedente esercizio, è da ritenersi congruo rispetto al rischio di eventuali insolvenze.

Crediti tributari

I crediti tributari, iscritti in bilancio per euro 5.584 (euro 5.016 nel precedente esercizio), si riferiscono al credito d'imposta legato al trattamento integrativo dei dipendenti DL 3/2020 per euro 5.399, al credito IRAP per euro 51 e al credito erario c/iva per euro 134.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a euro 125.493 (euro 125.493 nel precedente esercizio). Per la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e per la movimentazione del credito per imposte anticipate, si rinvia all'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a euro 796 (euro 9.968 nel precedente esercizio) e sono composti crediti INAIL, crediti diversi, crediti verso dipendenti e provvidenza complementare.

Disponibilità liquide

Alla data di chiusura del bilancio ammontano a euro 50.137 (euro 144.919 nel precedente esercizio) e sono costituite da depositi bancari per euro 36.426 e dalla giacenza liquida in cassa per i restanti euro 13.711 relativa alla cassa contanti presente in Struttura.

Le variazioni intercorse nell'esercizio in commento sono di seguito sintetizzate.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	140.107	(103.681)	36.426
Denaro e altri valori in cassa	4.812	8.899	13.711

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	144.919	(94.782)	50.137

Ratei e risconti attivi

La voce in commento pari a euro 3.582 è composta da risconti attivi relativi a costi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, di manutenzione, assicurazione e fideiussione di competenza dell'esercizio successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto contabile risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 ammonta a complessivi euro 537.982 (euro 472.422 nel precedente esercizio).

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella tabella seguente vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	80.000	-		80.000
Riserva legale	16.197	-		16.197
Altre riserve				
Riserva straordinaria	184.831	78.664		263.495
Varie altre riserve	112.730	(2)		112.728
Totale altre riserve	297.561	78.662		376.223
Utile (perdita) dell'esercizio	78.664	(78.664)	65.562	65.562
Totale patrimonio netto	472.422	(2)	65.562	537.982

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	80.000	B
Riserva legale	16.197	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	263.495	A,B,C,D
Varie altre riserve	112.728	
Totale altre riserve	376.223	
Totale	472.420	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per rischi e oneri, ammontante a euro 565.540 (euro 575.742 nel passato esercizio), gli importi più significativi si riferiscono a:

- per 170.540 euro al fondo per imposte differite rilevato sulla quota parte del disavanzo di scissione imputato a incremento del valore del fabbricato, nonché sulla quota del disavanzo da fusione imputato anch'esso ad incremento del valore del fabbricato. Per un approfondimento delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.
- per 395.000 euro al fondo rischi costituito nell'anno 2021 a fronte della causa pendente tra la Società e Aragorn NPL 2018 S.r.l. innanzi alla Corte di Cassazione.

•

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

E' iscritto al passivo del bilancio per un valore pari a euro 117.809 (euro 145.596 nel precedente esercizio) e corrisponde all'effettivo debito dell'azienda verso i dipendenti per gli obblighi derivanti dall'applicazione della Legge 29 maggio 1982, n. 297 e delle integrazioni previste dai contratti di lavoro.

I movimenti effettuati nel corso dell'esercizio sono di seguito specificati.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	145.596
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	27.787
Totale variazioni	(27.787)
Valore di fine esercizio	117.809

Le variazioni sono determinate dall'incremento della quota di TFR maturata nel corso dell'esercizio e dagli utilizzi connessi alle cessazioni dei rapporti di lavoro intervenute durante l'anno. Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre erogati anticipi di TFR per complessivi euro 1.898,70.

Debiti

I debiti ammontano al termine dell'esercizio a euro 3.433.532 (euro 3.265.576 nel precedente esercizio), di cui euro 2.386.942 esigibili oltre l'esercizio successivo.

La composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento sono di seguito indicate

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	1.182.140	335.214	1.517.354	-	1.517.354
Debiti verso banche	1.470.458	(290.684)	1.179.774	310.186	869.588
Debiti verso fornitori	254.383	79.065	333.448	333.448	-
Debiti verso controllanti	69.799	31.591	101.390	101.390	-
Debiti tributari	29.110	(7.684)	21.426	21.426	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.838	34.419	42.257	42.257	-
Altri debiti	251.848	(13.964)	237.884	237.884	-
Totale debiti	3.265.576	167.956	3.433.532	1.046.590	2.386.942

Di seguito commentiamo la composizione e i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti ammontano a euro 1.517.354 (euro 1.182.140 nel precedente esercizio) e sono costituiti da un finanziamento ricevuto dalla società controllante La Villa S.p.A. per euro 1.163.685 e da un finanziamento ricevuto dal socio G.S.L. S.r.l. per euro 353.669, entrambi scadenti oltre l'esercizio.

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano a euro 1.179.774 (euro 1.470.458 nel precedente esercizio), di cui euro 869.588 scadenti oltre l'esercizio successivo.

In particolare, si segnala che tale voce è interamente costituita da un finanziamento concesso dal Mediocredito Italiano scadente il 31 marzo 2029.

Il mutuo è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile di Cernobbio (CO), sino a un valore di euro 11.375.000.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, ammontanti a euro 333.448 (euro 254.383 nel precedente esercizio) si riferiscono a rapporti di natura commerciale.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a euro 101.389 (euro 69.799 nel precedente esercizio) e si riferiscono per euro 101.359 alla posizione debitoria maturata nel corso dell'esercizio in commento a seguito del trasferimento del debito fiscale IRES, reso possibile dall'adesione al regime fiscale del Consolidato Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del DPR 917/1986, esposto al netto delle ritenute d'acconto subite;

Debiti tributari

I debiti tributari iscritti in bilancio ammontano a euro 21.426 (euro 29.110 nel precedente esercizio) e sono relativi principalmente alle ritenute da lavoro dipendente e autonomo.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ammonta a euro 42.257 (euro 7.838 nel precedente esercizio) e risulta composta prevalentemente dai contributi maturati sulle retribuzioni del mese di dicembre e dalla relativa quota INAIL.

Altri debiti

La voce in commento, iscritta per euro 237.884 (euro 251.848 nel precedente esercizio), è composta prevalentemente dal debito verso i dipendenti relativo alla retribuzione del mese di dicembre e alle competenze maturate al 31 dicembre 2025 (quali ferie maturate e non godute, permessi e mensilità supplementari). Comprende inoltre i compensi spettanti agli amministratori, all'OdV e al revisore, le somme ricevute dai clienti della struttura a titolo di deposito cauzionale, pari a euro 41.059, nonché altri debiti diversi.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.041	4.983	(3.942)

La voce in commento pari a euro 1.041 è composta principalmente da ratei passivi relativi a costi con manifestazione finanziaria in esercizi successivi quali - a titolo esemplificativo ma non esaustivo - oneri finanziari e servizi.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile di esercizio pari a euro 65.561,68 alla cui formazione hanno contribuito le voci di seguito riportate.

Voce	Esercizio 2025	Esercizio 2024	Variaz. assolute
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.994.030	1.933.346	60.684
- Consumi di materie prime	128.202	131.820	- 3.618
- Spese generali	447.979	498.903	- 50.924
VALORE AGGIUNTO	1.417.849	1.302.623	115.226
- Altri ricavi	7.284	12.146	- 4.862
- Costo del personale	950.801	877.076	73.725
MARGINE OPERATIVO LORDO	459.764	413.401	46.363
- Ammortamenti e svalutazioni	161.627	162.146	- 519
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	298.137	251.255	46.882
+ Altri ricavi	7.284	12.146	(4.862)
- Oneri diversi di gestione	30.622	51.801	(21.179)
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	274.799	211.600	63.199
+ Proventi finanziari	7	0	7
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	274.806	211.600	63.206
+ Oneri finanziari	(165.572)	(84.198)	(81.374)
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	109.234	127.402	(18.168)
REDDITO ANTE IMPOSTE	109.234	127.402	(18.168)
- Imposte sul reddito dell'esercizio	43.672	48.738	(5.066)
REDDITO NETTO	65.562	78.664	(13.102)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 2427, n. 13) del Codice Civile, così come modificato dal D. Lgs. 139/2015 si segnala che nel bilancio chiuso 31 dicembre 2025 non sono presenti elementi di ricavo e costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi. L'importo è così suddiviso:

Imposte	
Oneri consolidato fiscale	34.320
IRAP dell'esercizio	21.845

Imposte	
Imposte anticipate	0
Rilascio imposte differite	(9.732)
Imposte esercizi precedenti	(2760)
Totale	43.673

Imposte Correnti

Come richiesto del principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sul trattamento contabile delle imposte sul reddito operato dall'OIC, e ai sensi dell'art. 2427, primo comma n. 14 del Codice Civile, si riportano di seguito:

- i) il prospetto di riconciliazione, ai soli fini IRES, tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva calcolato tenuto conto delle sole riprese fiscali permanenti;
- ii) prospetto analitico di raccordo che conduce alla determinazione del reddito imponibile ai fini IRES e IRAP;
- iii) prospetto analitico delle imposte anticipate e differite.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (**)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	24,00%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- Variazioni in aumento	9,99%	4,19%
- Variazioni in diminuzione	-3,37%	-25,93%
Totale effetto delle variazioni definitive	6,62%	-21,74%
Aliquota effettiva	30,62%	2,26%
Prospetto di determinazione reddito imponibile ai fini IRES	IRES	
Risultato prima delle imposte	109.234	
Aliquota teorica (%)	24%	
Imposta IRES teorica	26.216	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>34.884</i>	
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>-</i>	
<i>Variazioni permanenti in aumento</i>	<i>45.474</i>	
<i>Variazioni permanenti in diminuzione</i>	<i>-15.329</i>	
Totale imponibile	174.264	
Totale imponibile fiscale	174.264	
Totale imposte correnti IRES	41.823	
Prospetto di determinazione reddito imponibile ai fini IRAP	IRAP	
Differenza A-B	274.799	
Costi non rilevanti ai fini IRAP al netto delle deduzioni	232.812	
Aliquota teorica (%)	3,90%	

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva (**)	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Imposta IRAP teorica	19.797	
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>34.884</i>	
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>		
<i>Variazioni permanenti in aumento</i>	<i>17.633</i>	
<i>Variazioni permanenti in diminuzione</i>	-	
Totale imponibile	560.128	
Totale imposte correnti IRAP	21.845	

Imposte esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti sono riferite alla differenza presentazione della modello dichiarativo rispetto al valore accantonato.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti a un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

I seguenti prospetti riportano la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite, specificando l'aliquota applicata e gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico e a Stato Patrimoniale.

IMPOSTE ANTICIPATE						
Descrizione	31/12/2024			31/12/2025		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale	Imposte anticipate	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale	Imposte anticipate
- Fondo svalutazione crediti	63.698,00	24,00%	15.287,52	63.698,00	24,00%	15.287,52
- Accantonamenti fondo rischi	395.000,00	27,90%	110.205,00	395.000,00	27,90%	110.205,00
Totale imposte anticipate	458.698,00		125.492,52	458.698,00		125.492,52
Quota a Conto Economico						-
IMPOSTE DIFFERITE						
Descrizione	31/12/2024			31/12/2025		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale	Imposte differite	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota fiscale	Imposte differite
- Allordamento da scissione	579.144,00	27,90%	161.581,18	547.554	27,90%	152.767,70
- Allordamento da fusione	66.994,00	27,90%	18.691,33	63.699	27,90%	17.772,04
Totale imposte differite	646.138,00		180.270,50	611.254		170.539,74
Quota a Conto Economico						- 9.730,76

Si precisa che gli effetti fiscali teorici sulle differenze temporanee sono stati calcolati in base all'aliquota IRES del 24% e all'aliquota IRAP del 3,9% ove applicabile.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni ai sensi del 1° comma, numero 15 dell'art 2427.

Il numero medio dei dipendenti nel corso del 2025 è pari a 35.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

In ottemperanza ai disposti di cui all'art. 2427, nn. 16) e 16)-bis del Codice Civile, si evidenzia che i compensi complessivi spettanti agli amministratori per l'esercizio ammontano ad euro 51.000 e non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto delle garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso deliberato al Revisore Unico è pari a euro € 2.000 annui.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnala che il solo impegno non risultante dallo Stato Patrimoniale è relativo all'ipoteca di primo grado iscritta sull'immobile di Cernobbio, come già indicato nel paragrafo a commento dei debiti.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In ottemperanza ai disposti di cui all'art. 2427, nn. 22-bis) e 22-ter) del Codice Civile evidenziamo il rapporto con i soci al 31.12.2025:

- La Villa Spa
 - Finanziamento soci per euro 1.163.685
 - Debito per consolidato fiscale per euro 101.389
- G.S.L. Srl
 - Finanziamento soci per euro 353.669

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento al punto 22 ter dell'art. 2427 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel 2026 con riferimento alla causa tra la società Providentia Srl e Aragorn NPL 2018 Srl è stata fissata per il prossimo 8 maggio 2026 l'udienza in Camera di Consiglio presso la Corte di Cassazione.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *sexies*, C. c., si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata. nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Groupe Maison de Famille
Città (se in Italia) o stato estero	Francia (Parigi)
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Place Victor Hugo 1, Courbevoie

La capogruppo italiana La Villa S.p.A. non redige il bilancio consolidato in quanto rispetta i casi di esonero ai sensi dell'IFRS 10, in particolare è controllata dalla società Groupe Maison de Famille, con sede in Courbevoie (Francia), che redige il bilancio consolidato in accordo con i principi contabili internazionali, che include i dati e le informazioni relative al Gruppo La Villa e alle sue controllate. Tuttavia, la capogruppo La Villa S.p.A ha deciso in maniera volontaria di redigere un subconsolidato e di allegarlo al proprio bilancio di esercizio depositato presso il Registro delle Imprese.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

Data la forma societaria a responsabilità limitata, la società non ha emesso azioni, nè obbligazioni convertibili o titoli simili.

La società non ha in portafoglio quote di partecipazione al proprio capitale sociale o a quello di società controllanti, nè ha seguito operazioni di acquisto o di vendita di azioni della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Gentili Soci, alla luce di quanto appena esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio, pari a euro 65.561,68 a Riserva Straordinaria.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Firenze (FI), 27 marzo 2026
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ing. Carlo Iuculano

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Carlo Iuculano ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Firenze, 27 marzo 2026